

COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Provincia di Verona

allegato alla delibera n. 22/CC del 25/06/08

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

(approvato con Delibera C.C. del 25/06/2008 n. 22)

INDICE

Art.	DESCRIZIONE	Art.	DESCRIZIONE
1	Oggetto e fini del regolamento	7	Individuazione delle unità organizzative
2	Luogo della celebrazione		Pubblicità del regolamento
3	Orario per le celebrazioni dei matrimoni civili	8	Casi non previsti dal presente regolamento
	Casi non previsti dal presente regolamento.	9	Rinvio dinamico
4	Tutela dei dati personali		Entrata in vigore
	Norme abrogate	10	
5		11	
6			

Art. 1 – Oggetto e fini del regolamento

1. Il presente regolamento è finalizzato alla disciplina della celebrazione dei matrimoni civili di cui agli articoli da 84 a 116 del Codice Civile.
2. La celebrazione dei matrimoni civili è attività istituzionale gratuita.

Art. 2 – Luogo della celebrazione

1. I matrimoni civili vengono celebrati, pubblicamente, nella Casa comunale di Piazza Vittorio Emanuele, n. 1.
2. I matrimoni da celebrare in un Comune diverso seguiranno le procedure previste dal Codice Civile in materia.

Art. 3 – Orario per le celebrazioni dei matrimoni civili

1. La celebrazione dei matrimoni civili, in via ordinaria, è effettuata all'interno dell'orario di servizio. Negli altri casi, dovranno essere concordate preventivamente data e orario della celebrazione.
2. La richiesta di celebrazione di matrimoni deve essere effettuata utilizzando il modulo di cui all'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Il sopra citato modulo A) dovrà essere presentato al Sindaco almeno 90 (novanta) giorni precedenti la data della celebrazione, previo accoglimento della richiesta.
4. Dell'accoglimento della richiesta e/o di eventuali variazioni, al richiedente sarà data immediata informazione.

Art. 4 - Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:
 - il Codice Civile;
 - il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante: "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127";
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
 - il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
 - il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi";
 - i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;
 - lo Statuto Comunale.

Art. 5 – Tutela dei dati personali.

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Art. 6 – Norme abrogate.

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme precedentemente adottate.

Art. 7 – Individuazione delle unità organizzative.

1. Ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le unità organizzative competenti e responsabili dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, vengono designate come dal prospetto che segue:

Num. d'ord.	OGGETTO	Settori di intervento	Unità organizzativa
1	Iter amministrativo	Stato Civile	Area Amministrativa Servizi Demografici
2	Iter tecnico-manutentivo	Manutenzione	Area Tecnica Servizio Manutenzione

Art. 8 – Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 15, comma 1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 9 – Casi non previsti dal presente regolamento.

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
 - a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
 - b) lo Statuto comunale;
 - c) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
 - d) gli usi e consuetudini locali.

Art. 10 – Rinvio dinamico.

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 11 – Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo il decimo giorno di deposito presso la Segreteria Comunale da effettuare successivamente all'esecutività della deliberazione di approvazione.

ALLEGATO A)

Al Sig. Sindaco
del Comune di Albaredo d'Adige (VR)

Oggetto: Richiesta celebrazione di matrimonio civile.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ e residente in _____

_____ Via _____ n. _____

Codice Fiscale _____ in relazione al matrimonio che intende

contrarre con _____,

presa visione del Regolamento Comunale per la celebrazione di matrimoni civili,

CHIEDE

che la celebrazione del matrimonio abbia luogo il giorno _____

alle ore _____ presso la Sede Municipale del Comune di Albaredo d'Adige.

Albaredo d'Adige, li _____

IL SINDACO:

- Visti gli atti d'ufficio;

ACCOGLIE l'istanza di cui sopra e, pertanto, autorizza la predetta celebrazione presso:

il salone al piano terra; **il salone al I piano;** **l'ufficio del Sindaco**

NON ACCOGLIE l'istanza di cui sopra

Note: _____

VARIAZIONI

Note: _____

Il Sindaco
Menegazzi Paolo Silvio